

LA NOVITÀ GLI STUDENTI EX IGEEA POTRANNO CONSEGUIRE ANCHE IL BACCALURÉAT, RILASCIATO DALLO STATO FRANCESE

All'Itec Nitti il doppio diploma sull'asse Italia-Francia

● Una sfida innovativa che darà benefici agli studenti e prestigio professionale ai docenti. Al via qualcosa di veramente originale presso l'Istituto d'Istruzione Superiore Nitti-Falcone di Potenza. Nella scuola di via Anzio spirano infatti venti d'Oltralpe grazie ad una iniziativa nuova per la Basilicata, ma attiva da qualche anno in alcuni Licei e Istituti Tecnici d'Italia e anche francesi. Il progetto innovativo dall'accattivante denominazione si chiama Esabac. Il Nitti-Falcone è riuscito, avendone tutti i requisiti, ad ottenere l'autorizzazione dalle istituzioni competenti, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ad avviare un singolare percorso di studi, al termine del quale l'allievo sarà in grado di conseguire simultaneamente un doppio diploma, quello canonico italiano di maturità e il Baccalauréat francese. Gli studenti dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (ex-Igea), grazie ad un accordo sottoscritto nel 2009 dal Ministro italiano Mariastella Gelmini e da quello francese Xavier Darcos, potranno ottenere, previo il superamento di un esame contestuale agli esami di Stato, il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese che ha valore equivalente a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche in Francia, e che consente l'accesso a tutte le Università o Istituti di formazione superiore (post-diploma) francesi. Il progetto riguarda specificatamente il secondo biennio e l'ultimo anno del corso di studio e prevede un potenzia-

mento dello studio del francese (4 ore settimanali invece di 3), nonché l'insegnamento della storia in francese, con la compresenza di un assistente di madrelingua. L'adesione a questo progetto rappresenta una sfida importante per il Nitti soprattutto perché implica una riflessione attenta sui contenuti delle discipline oggetto di studio. Esso determina, inoltre, una stretta collaborazione del docente di Lingua e civiltà francese, dell'esperto di madrelingua e del docente di Storia, oltre ad un forte impegno collegiale del Consiglio di classe. Infine saranno utilizzate tecniche e strategie didattiche più innovative e più idonee a sostenere gli alunni in questo lavoro, complesso,

ma al tempo stesso estremamente qualificante. «Aderire a tale percorso bilingue e biculturale offre numerosi vantaggi - spiega una nota stampa dell'Istituto scolastico Nitti-Falcone - innanzitutto l'esistenza di una rete di scuole francesi ed italiane che condividono lo stesso progetto favorisce il contatto tra di esse, nell'ottica di creare, già nel corso degli anni scolastici, occasioni di gemellaggi, di soggiorni studio nelle classi gemellate e di scambi più o meno lunghi di singoli studenti. Sicuramente il vantaggio più significativo è che, al termine degli studi, gli allievi potranno scegliere se proseguire la loro formazione universitaria in Italia o in Francia». *[ma.lat]*